

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371, Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371, N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2020

31/12/2019

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78.136	34.940
7) altre	14.881	25.040
Totale immobilizzazioni immateriali	93.017	59.980

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	28.117	31.866
2) impianti e macchinario	72.650	76.119
3) attrezzature industriali e commerciali	221.398	268.972
4) altri beni	31.798	48.555
Totale immobilizzazioni materiali	353.963	425.512

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	714.511	463.242
Totale partecipazioni	714.511	463.242
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.008	1.008
Totale crediti verso altri	1.008	1.008
Totale crediti	1.008	1.008
Totale immobilizzazioni finanziarie	715.519	464.250

Totale immobilizzazioni (B)

1.162.499 949.742

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.072	8.765
3) lavori in corso su ordinazione	634.708	351.750
4) prodotti finiti e merci	64.927	45.389
Totale rimanenze	712.707	405.904

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.751	731.201
Totale crediti verso clienti	815.751	731.201
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	943.238	683.313
Totale crediti verso imprese controllate	943.238	683.313
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.223.846	1.374.674
Totale crediti verso controllanti	1.223.846	1.374.674
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.563	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.563	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.093	108.327
Totale crediti tributari	99.093	108.327
5-ter) imposte anticipate	36.952	6.090
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	401.560	148.703
Totale crediti verso altri	401.560	148.703
Totale crediti	3.532.003	3.052.308
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	471.811	175.501
3) danaro e valori in cassa	196	347
Totale disponibilità liquide	472.007	175.848
Totale attivo circolante (C)	4.716.717	3.634.060
D) Ratei e risconti	15.472	26.443
Totale attivo	5.894.688	4.610.245

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2020****31/12/2019****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	629.028	479.978
Versamenti a copertura perdite	150.000	150.000
Varie altre riserve	26.143	26.145
Totale altre riserve	805.171	656.123
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-67.722	149.050
Totale patrimonio netto	797.449	865.173

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**1.051.722****899.956****D) Debiti**

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.230	260.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	488.633	44.531
Totale debiti verso banche	928.863	305.069
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.136	773.055
Totale acconti	392.136	773.055
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	919.799	592.890
Totale debiti verso fornitori	919.799	592.890
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.352	182.523
Totale debiti verso imprese controllate	662.352	182.523
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.399	247.422
Totale debiti verso controllanti	416.399	247.422
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.327	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.327	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.042	151.906
Totale debiti tributari	108.042	151.906
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.854	106.152
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.854	106.152
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.441	486.099
Totale altri debiti	459.441	486.099
Totale debiti	4.045.213	2.845.116

E) Ratei e risconti**304****0****Totale passivo****5.894.688****4.610.245**

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2020

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	-67.722	149.050
Imposte sul reddito	-30.273	58.864
Interessi passivi/(attivi)	34.831	38.294
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	860
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-63.164	247.068
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	16.344
Ammortamenti delle immobilizzazioni	171.241	193.715
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	170.029	170.888
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	341.270	380.947
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	278.106	628.015
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-306.803	1.678.316
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-205.210	-1.489.855
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	961.914	524.665
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.971	8.784
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	304	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-616.133	-1.979.842
Totale variazioni del capitale circolante netto	-154.957	-1.257.932
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	123.149	-629.917
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-34.831	-38.294
(Imposte sul reddito pagate)	-44.401	-124.492
(Utilizzo dei fondi)	-19.682	-20.198
Totale altre rettifiche	-98.914	-182.984
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.235	-812.901
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-14.357	-122.116
Disinvestimenti	0	926
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	-86.244	-15.543
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-251.269	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-351.870	-136.733
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-132.093	23.889
Accensione finanziamenti	830.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-74.113	0
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	623.794	23.889
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	296.159	-925.745
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	175.501	1.101.311
Danaro e valori in cassa	347	282
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	175.848	1.101.593
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	471.811	175.501
Danaro e valori in cassa	196	347
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	472.007	175.848

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Restauro cinematografico.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta quasi regolarmente in considerazione della pandemia da Covid-19. L'impatto però sul risultato d'esercizio è stato significativo, in particolare per due aspetti: il primo è che abbiamo potuto tornare alla normale attività solo a giugno da marzo mese in cui abbiamo dovuto fermarci per tre settimane oltre alle spese e ai ritardi sostenuti per poter adattare i locali del laboratorio al rispetto delle normative per il contenimento del Coronavirus. Il secondo aspetto riguarda i nostri clienti anche loro fortemente colpiti dalla pandemia con bilanci in perdita che hanno impedito loro di investire; oltre alla cancellazione di tutti i Festival del cinema parte importante del nostro fatturato. Gli effetti della situazione mondiale hanno quindi condizionato il risultato di esercizio dell'anno 2020.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto

Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito e generare flussi di cassa positivi in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale. Il Socio ha inoltre manifestato il proprio supporto finanziario, concedendo alla Società nel 2021 un versamento in conto capitale per far fronte anche al futuro acquisto, già concordato, del residuo 49% del capitale sociale di L'Image Retrouvée Sas

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio

all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli

interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 93.017.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.220	272.252	137.540	411.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	237.312	112.500	351.032
Valore di bilancio	0	34.940	25.040	59.980
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	72.244	14.000	86.244
Ammortamento dell'esercizio	0	29.048	24.160	53.208
Totale variazioni	0	43.196	-10.160	33.036
Valore di fine esercizio				
Costo	1.220	344.496	151.540	497.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	266.360	136.660	404.240
Valore di bilancio	0	78.136	14.881	93.017

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione
	spese notarili assemblea straordinaria
Totale	

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	

Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00 - 33,33 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 353.963.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	37.489	2.347.291	756.973	502.743	3.644.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.623	2.271.172	488.001	454.188	3.218.984
Valore di bilancio	31.866	76.119	268.972	48.555	425.512
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	18.921	23.059	4.504	46.484
Ammortamento dell'esercizio	3.749	22.390	70.633	21.261	118.033
Totale variazioni	-3.749	-3.469	-47.574	-16.757	-71.549
Valore di fine esercizio					
Costo	37.489	2.366.212	780.032	507.247	3.690.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.372	2.293.562	558.634	475.449	3.337.017
Valore di bilancio	28.117	72.650	221.398	31.798	353.963

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	10,00
Impianti e macchinario	5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 25,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 715.519.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	463.242	463.242
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	251.269	251.269
Totale variazioni	251.269	251.269
Valore di fine esercizio		
Costo	714.511	714.511
Valore di bilancio	714.511	714.511

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono all'acquisto delle partecipazioni di Simest nella società di Hong Kong, acquisto che ha permesso di raggiungere il controllo del 100% della società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati

Valore di inizio esercizio	1.008	1.008
Valore di fine esercizio	1.008	1.008
Quota scadente oltre l'esercizio	1.008	1.008

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia che i dati della società di Hong Kong non sono da considerarsi definitivi a causa della difficoltà di quest'anno, dovute alla pandemia, che comportando l'impossibilità a viaggiare hanno reso particolarmente difficoltose le comunicazioni con i clienti la gestione delle commesse e degli stati avanzamento lavori.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Image Retrouvée Sas	Parigi	400.000	-158.743	147.837	75.397	51,00	204.000
	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd	Hong Kong	515.307	682	274.574	274.574	100,00	510.511
Totale								714.511

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	1.008	1.008
Totale		1.008	1.008

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

L'Immagine Ritrovata detiene il 51% del capitale sociale della società L'Image Retrouvée Sas, con sede a Parigi e il 100% de L'Immagine Ritrovata Asia Ltd, con sede ad Hong Kong, in seguito all'acquisto del residuo 49% avvenuto in data 31/12/2020 per un importo pari a euro 251.269,00.

Si segnala, inoltre, che L'Image Retrouvée Sas, nel 2020 ha acquisito attraverso il tribunale fallimentare francese una partecipazione di controllo nella società di diritto francese Eclair Classic Sas. Per ulteriori informazioni in merito all'operazione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

I valori di entrambe le società sono riferibili al bilancio definitivo 2020 in corso di approvazione e di revisione da parte degli audit.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate con il criterio del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il maggior valore di carico della partecipazione nella Società di Parigi, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, nonché quello rispetto al patrimonio netto consolidato delle due realtà, non è ritenuto rappresentativo di una perdita durevole di valore sulla base delle seguenti considerazioni:

" Le attese di risultati economici positivi delle due società, anche per effetto delle sinergie che potranno sviluppare

" L'accordo definito dal tribunale fallimentare di Parigi per la moratoria di una parte dei debiti, pari circa a euro 1.600.000, di Eclair Classic Sas per i quali è previsto il rimborso a 12 anni.

Si segnala inoltre che la perdita dell'esercizio è dovuta per euro 85.225,00 alla svalutazione della partecipazione in Eclair Classic Sas, effettuata in via prudenziale in considerazione del patrimonio netto negativo della stessa. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni di natura prospettica.

Il maggior valore di carico della partecipazione nella Società di Hong Kong, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, è principalmente dovuto all'incremento della partecipazione avvenuto nel corso del 2020 per acquistare il residuo 49%. Gli Amministratori ritengono che l'investimento sia recuperabile in quanto L'Immagine Ritrovata Asia Ltd detiene asset in parte ammortizzati il cui valore di mercato risulta superiore al relativo valore netto contabile.

A norma dell'art. 2427 bis c.c. si precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 712.707.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.765	4.307	13.072
Lavori in corso su ordinazione	351.750	282.958	634.708
Prodotti finiti e merci	45.389	19.538	64.927
Totale rimanenze	405.904	306.803	712.707

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 3.532.003.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	731.201	84.550	815.751	815.751
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	683.313	259.925	943.238	943.238
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.374.674	-150.828	1.223.846	1.223.846
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	11.563	11.563	11.563
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.327	-9.234	99.093	99.093
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.090	30.862	36.952	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	148.703	252.857	401.560	401.560
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.052.308	479.695	3.532.003	3.495.051

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	441.962	0	1.223.846	11.563	99.096	36.952	401.560	2.214.979
U.E	325.119	864.342	0	0	0	0	0	1.189.461
Extra U.E	48.670	78.896	0	0	0	0	0	127.566
Total e	815.751	943.238	1.223.846	11.563	99.093	36.952	401.560	3.532.003

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 472.007.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	175.501	296.310	471.811
Danaro e altri valori di cassa	347	-151	196
Totale disponibilità liquide	175.848	296.159	472.007

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 15.472.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.443	-10.971	15.472
Totale ratei e risconti attivi	26.443	-10.971	15.472

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7. Si evidenzia una variazione delle altre riserve pari a € 2, dovuta ad un arrotondamento.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0		50.000
Riserva legale	10.000	0		10.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	479.978	149.050		629.028
Versamenti a copertura perdite	150.000	0		150.000
Varie altre riserve	26.145	0		26.143
Totale altre riserve	656.123	149.050		805.171
Utile (perdita) dell'esercizio	149.050	-149.050	-67.722	-67.722
Totale patrimonio netto	865.173	0	-67.722	797.449

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Altre riserve	25.000
	Riserva di trasf ex soc.di persone	1.143
Totale		26.143

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Capitale	50.000	di capitale	B	0	0
Riserva legale	10.000	di utili	B	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	629.028	di utili	A, B, C	266	24.000

Versamenti a copertura perdite	150.000	di capitale	E	0	0
Varie altre riserve	26.143		A, B	0	0
Totale altre riserve	805.171			266	24.000
Totale	865.171			266	24.000
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					
Legenda:					
A: per aumento di capitale,					
B: per copertura perdite,					
C: per distribuzione ai soci,					
D: per altri vincoli statutari,					
E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	Altre Riserve	25.000	A, B
		1.143	A, B
Totale		26.143	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 1.051.722.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	899.956
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	172.142
Utilizzo nell'esercizio	20.377
Totale variazioni	151.765
Valore di fine esercizio	1.051.722

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	305.069	623.794	928.863	440.230	488.633
Acconti	773.055	-380.919	392.136	392.136	0
Debiti verso fornitori	592.890	326.909	919.799	919.799	0
Debiti verso imprese controllate	182.523	479.829	662.352	662.352	0
Debiti verso controllanti	247.422	168.977	416.399	416.399	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	18.327	18.327	18.327	0
Debiti tributari	151.906	-43.864	108.042	108.042	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.152	33.702	139.854	139.854	0
Altri debiti	486.099	-26.658	459.441	459.441	0
Totale debiti	2.845.116	1.200.097	4.045.213	3.556.580	488.633

L'aumento dei debiti verso banche è dovuto in particolar modo all'accensione di un mutuo per euro 600.000,00 garantito però dal Fondo di garanzia statale per le imprese danneggiate dalla pandemia dovuta al Coronavirus.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
Area geografica	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
Debiti verso banche	928.863	0	0	928.863
Acconti	136.574	211.689	43.873	392.136
Debiti verso fornitori	682.478	43.790	193.531	919.799
Debiti verso imprese controllate	0	632.482	29.870	662.352
Debiti verso imprese controllanti	416.399	0	0	416.399
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.327	0	0	18.327
Debiti tributari	108.042	0	0	108.042
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.854	0	0	139.854
Altri debiti	459.441	0	0	459.441
Totale debiti	2.889.978	887.961	267.274	4.045.213

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	928.863	928.863
Acconti	392.136	392.136
Debiti verso fornitori	919.799	919.799
Debiti verso imprese controllate	662.352	662.352
Debiti verso controllanti	416.399	416.399
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.327	18.327
Debiti tributari	108.042	108.042
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.854	139.854
Altri debiti	459.441	459.441
Totale debiti	4.045.213	4.045.213

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Amministratori conto compensi	1.900
Dipendenti conto retribuzioni	116.816
Ritenute sindacali	5.329
Debiti diversi	23.658
Altri debiti verso il personale	303.661
Debiti verso fondo Salute Sempre	8.080
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	-41
Debiti verso carta di credito Unicredit	38
Totale	459.441

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 304.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	304	304
Totale ratei e risconti passivi	304	304

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.618.561	4.885.661	-2.732.900	-35,87
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.693.736	282.958	1.976.694	-116,71
altri ricavi e proventi				

contributi in conto esercizio	6.298	406	-5.892	-93,55
altri	63.503	90.688	27.185	42,81
Totale altri ricavi e proventi	69.801	91.094	21.293	30,51
Totale valore della produzione	5.994.626	5.259.713	-734.913	-12,26

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi prestazioni di servizi	9.072
	Rimborsi spese servizi (trasp.ecc.)	59.700
	Lavorazioni	4.816.689
Totale		4.885.661

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	1.867.808
	U.E	1.823.129
	Extra U.E.	1.194.724
Totale		4.885.661

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	524.665	497.970	-26.695	-5,09
per servizi	1.733.949	1.371.669	-362.280	-20,89
per godimento di beni di terzi	112.108	101.473	-10.635	-9,49
per il personale	3.167.021	3.192.391	25.370	0,80
ammortamenti e svalutazioni	210.985	171.241	-39.744	-18,84
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-15.420	-23.845	-8.425	54,64
oneri diversi di gestione	11.587	8.440	-3.147	-27,16
Totale costi della produzione	5.744.895	5.319.339	-425.556	-7,41

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -38.369

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	15.090
Altri	19.746
Totale	34.836

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	58.864	589	-58.275	-99,00
imposte differite e anticipate	0	-30.862	-30.862	0,00
Totale	58.864	-30.273	-89.137	-151,43

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del

presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.

In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza, riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Nella tabella viene illustrata l'informativa circa lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-6.090
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-30.862
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-36.952

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

	Descrizione
	MANUTENZ.IMPIAN.TELEF(80%)
	RIPARAZIONI/MANUTENZ IMPIANTI

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente: Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	128.593
Totale perdite fiscali	128.593

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		-97.995
Aliquota IRES (%)	24,00	
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		11.804
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		34.107
Reddito imponibile lordo		-120.298
A.C.E.		8.295
Imponibile netto		-128.593

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		3.058.720
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		53.489
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		406
Totale		3.111.803
Onere fiscale teorico	3,90	121.360
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.088.712
Valore della produzione al netto delle deduzioni		23.091
Deduzioni regionali		8.000
Base imponibile		15.091
Imposte correnti lorde		589
Imposte correnti nette		589
Onere fiscale effettivo %	0,02	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

La situazione ad inizio anno fotografava un organico di n° 79 dipendenti, di cui n° 74 a tempo indeterminato, n° 4 a tempo determinato e n° 1 apprendisti.

Le variazioni in corso d'anno sono state le seguenti:

n° 1 conferme a tempo determinato

n° 1 assunzioni a tempo indeterminato

n° 4 assunzione a tempo determinato

n° 1 dipendenti a tempo indeterminato rientrate da maternità

n° 1 dipendenti rientrati da aspettativa non retribuita volontaria con contratto a tempo indeterminato

n° 1 cessazioni da contratto a tempo determinato

n° 2 dimissioni (da contratto a tempo indeterminato)

La situazione a fine anno, pertanto, fotografa un organico di n. 80 dipendenti, di cui n. 74 a tempo indeterminato, n. 5 a tempo determinato e n. 1 apprendista.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Consiglio di Amministrazione euro 47.386,00

Compensi revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

La nostra società ha affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.

Deloitte & Touche S.p.A. - Revisione legale del bilancio di esercizio Euro 9.100

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi di riaddebito utenze	72.000	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per utilizzo spazi	79.025	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per nolo attrezzature	1.813	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per altri servizi	37.671	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per restauro e conservazione	1.426.374	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per altri servizi	48.738	Fondazione Cineteca di Bologna

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debito commerciale verso Fondazione Cineteca	416.399	Fondazione Cineteca di Bologna
Credito commerciale verso Fondazione Cineteca	824.140	Fondazione Cineteca di Bologna

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	181.448	Sas L'Image Retrouvée
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	897.262	Sas L'Image Retrouvée

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	150.968	Sas L'Image Retrouvée
Crediti commerciali	810.916	Sas L'Image Retrouvée

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	18.118	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	75.583	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	18.118	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Crediti commerciali	85.564	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia COVID-19.

Gli effetti della pandemia e delle restrizioni sull'attività sono proseguiti oltre l'esercizio, l'industria cinematografica è effettivamente ripartita a giugno 2021 compresi i Festival cinematografici che come detto in premessa, per noi sono fonte di una parte consistente del nostro fatturato.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 180 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio come previsto dallo Statuto della Fondazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a €

10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Tipo di rapporto	Soggetto Erogante	Descrizione	Importo	Data Incasso
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	47.563	02/01/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	49	23/01/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	16.277	05/02/2020
incarichi retribuiti	Istituto Luce Cinecittà	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	7.970	21/02/2020
incarichi retribuiti	Istituto Luce Cinecittà	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	30.000	04/03/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	25.148	09/03/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	217.480	10/03/2020
incarichi retribuiti	Rai Radio Televisione Italiana	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	4.108	10/03/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	222.051	11/03/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	236.245	12/03/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	14.316	06/04/2020
incarichi retribuiti	Unione Reno Galliera	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	1.202	14/04/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	13.393	15/04/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	9.192	21/04/2020
incarichi retribuiti	Istituto Luce Cinecittà	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	5.670	04/05/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	14.316	13/05/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	6.499	10/06/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	13.329	17/06/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	514.002	26/06/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	6.669	01/07/2020
incarichi retribuiti	La Biennale di Venezia	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	612	31/07/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	30.377	10/09/2020
incarichi retribuiti	Istituto Luce Cinecittà	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	12.500	11/09/2020
incarichi retribuiti	Istituto Luce Cinecittà	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	30.000	01/10/2020

incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	486	08/10/2020
incarichi retribuiti	Istituto Luce Cinecittà	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	21.625	19/10/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	26.680	15/12/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Centro Sperimentale	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	32.880	21/12/2020
incarichi retribuiti	Museo Nazionale del Cinema	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	22.929	22/12/2020
incarichi retribuiti	Fondazione Cineteca di Bologna	lavorazioni e servizi per restauro cinematografico	313.205	31/12/2020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo riserve straordinarie € 67.722;
- TOTALE € 67.722.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

Le previsioni per il 2021 sono di una lenta ripresa dovuta al fatto che il sistema cinema sta ripartendo. Anche la Film Foundation che è sempre stata fra i nostri migliori clienti, nel 2020 non ha ricevuto importanti donazioni poichè le grandi aziende hanno giustamente preferito devolvere il loro denaro a Enti come ospedali e associazioni di assistenza per i malati di Coronavirus e non ha quindi potuto investire nel nostro settore. Inoltre l'importo del finanziamento per la digitalizzazione e il restauro dei film erogato dal Ministero dei Beni Culturali è più consistente per il 2021 anche perchè è stato ricevuto direttamente anche dalla nostra società oltre che dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Anna Zucchini

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

**Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2020****Premessa**

Egregio Socio,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stata conseguita una perdita di € -67.722 . RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società svolge la propria attività nel settore Restauro cinematografico . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA RIVA DI RENO 72 BOLOGNA .

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
imprese controllate	463.242	251.269	714.511
Totale partecipazioni	463.242	251.269	714.511
Crediti			
verso altri	1.008	0	1.008
Totale crediti	1.008	0	1.008
Totale immobilizzazioni finanziarie	464.250	251.269	715.519

Si è ritenuto di non svalutare il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio nonostante i patrimoni netti fotografati al 31.12 risultino negativi, questo perché è in atto una ristrutturazione delle società partecipate che si prevede di sviluppare in un biennio riguardante entrambe le società.

Il 30 giugno 2021 sono state acquisite il totale delle partecipazioni della società Image Retrouvée che nel corso del 2020 ha a sua volta acquisito lo storico marchio nel campo del restauro cinematografico francese e quindi mondiale di Eclair Classic. L'acquisto del marchio è stato possibile solamente attraverso l'acquisizione delle quote della società in quanto la stessa era in stato di liquidazione con nomina di un giudice del Tribunale di Nanterre come curatore.

Stiamo sviluppando un business plan ai fini della fusione delle due realtà francesi per l'ottimizzazione degli investimenti, delle risorse umane e delle risorse finanziarie.

Nel corso del 2020 sono state acquistate da Simest le partecipazioni nella società di Hong Kong, ora L'Immagine Ritrovata S.r.l. detiene il 100% delle partecipazioni della società asiatica e stiamo valutando la possibilità di trasfarla in una sede operativa della nostra società, riconosciuta dal Governo di Hong Kong, in modo da avere una rappresentanza diretta sul territorio orientale per noi importante che ci regala soddisfazioni come prova il premio ricevuto nel corso del Far East Film Festival, definita la più ricca rassegna di cinema dell'Estremo Oriente in Europa.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente o per interposta persona le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e funzionali al core business del gruppo.

**Partecipazioni in imprese controllate e collegate**

	Ragione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Attività svolta
	L'Immagine Ritrovata Asia	Hong Kong	274.574	274.575	100,00	restauro cinematografico
	L'Image Retrouvée	Parigi	147.837	75.397	51,00	restauro cinematografico
Totale			422.411	349.972		

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

L'andamento economico generale è stato nel corso del 2020 particolarmente segnato dall'epidemia da Covid -19 che a macchia d'olio ha coinvolto tutti i paesi. Il settore in cui opera la nostra società è stato uno di quelli maggiormente colpiti dalle chiusure imposte per la sicurezza della salute delle persone.

Da marzo a giugno e poi nuovamente da ottobre a dicembre sono state chiuse le sale cinematografiche; durante le finestre di riapertura i posti sono stati contingentati. Questa la situazione in Italia riflessa nella maggior parte delle nazioni, ne consegue che la maggior parte delle società private non ha destinato risorse per nuovi restauri cinematografici. Anche le grandi società di produzione però erano ferme per l'impossibilità di girare nuovi film.

In questo quadro le attività di distribuzione cinematografica si sono riversate sulle piattaforme streaming, offrendo anche i film di patrimonio mettendo in luce l'importanza della conservazione e del restauro.

Uno dei mercati che più si è fermato è stato quello americano perché il restauro è spesso affidato a fondazioni sovvenzionate da donazioni private più in particolare di importanti brand a livello mondiale che hanno, giustamente, preferito riversare le risorse verso gli aiuti in campo sanitario.

La zona asiatica è stata la prima ad essere colpita dall'epidemia e ancora oggi ci sono molteplici problemi: la società di Hong Kong ha potuto lavorare solo per commesse locali avendo chiuse le frontiere; il Giappone ha un mercato particolare che impone la presenza per poter chiudere i contratti, presenza impossibile appunto a causa del blocco dell'ingresso degli stranieri; la Cina e la Malesia hanno ancora il divieto di esportare i materiali.

I contributi pubblici alla conservazione del patrimonio, consistenti in alcuni paesi europei, sono stati durante l'ultimo anno indirizzati maggiormente al sostenimento delle attività chiuse e dell'emergenza sanitaria.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività,

sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

A livello strategico il mercato del restauro cinematografico ha caratteristiche peculiari, che solo in parte risentono del più generale andamento economico globale, tranne, come già detto, nell'ultimo anno e mezzo, durante il quale il mondo è stato investito dalla pandemia da Covid-19 che ha coinvolto e fermato moltissime attività produttive. Gli operatori del nostro mercato di riferimento, sia sul lato della domanda, sia su quello dell'offerta non sono numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari ma l'epidemia ha coinvolto tutti.

Il mercato del restauro si presenta ancora a bassa marginalità, in parte perché su alcune fasi del lavoro - come le fasi di "pulizia digitale" ad alta intensità di lavoro umano - incide molto la concorrenza dei paesi di area asiatica dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente inferiore a quello italiano ed europeo. Questo rischio è in parte calmierato perché la società opera prevalentemente nella fascia "alta" del restauro in termini di performance qualitativa, dove quindi la committenza accetta prezzi mediamente anche più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti.

Per i rischi operativi di interruzione di attività/business continuity, l'azienda ha incaricato un consulente per la redazione di un Business Continuity Plan. Tale documento illustra l'analisi del sistema e le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery dell'Immagine Ritrovata Srl.

Il rischio di cambio risulta contenuto perché c'è una netta prevalenza di contratti in valuta EURO. Laddove possibile anche con clienti extra Area Euro, la politica dell'azienda tende a promuovere la contrattualizzazione degli impegni economici in Euro, spostando di fatto il rischio valuta sul cliente o fornitore.

Il livello di indebitamento bancario a medio e lungo termine è aumentato, ma si reputa comunque un rischio che può avere effetti di proporzioni contenute nel lungo periodo.

Il rischio di natura finanziaria a cui la società è più esposta è il rischio credito sui tempi di pagamento medi dei clienti, che potrebbe mettere a repentaglio gli equilibri di liquidità di breve periodo. Nella consapevolezza di ciò, prosegue la policy della società già in atto da qualche anno, volti a incentivare i clienti sul versamento di acconti e/o a pagamenti sugli stati d'avanzamento del restauro.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Il bilancio d'esercizio chiude con un risultato negativo (-67.722 euro) dovuto principalmente agli effetti della pandemia che ha colpito il mondo nell'ultimo anno e mezzo, l'impatto è stato significativo,

L'impatto sul risultato d'esercizio è stato significativo, in particolare per due aspetti: il primo è che abbiamo potuto tornare alla normale attività solo a giugno da marzo mese in cui abbiamo dovuto fermarci per tre settimane oltre alle spese e ai ritardi sostenuti per poter adattare i locali del laboratorio al rispetto delle normative per il contenimento del Coronavirus. Il secondo aspetto riguarda i nostri clienti anche loro fortemente colpiti dalla pandemia con bilanci in perdita che hanno impedito loro di investire; oltre alla cancellazione di tutti i Festival del cinema parte importante del nostro fatturato poiché è quella la sede in cui vengono presentati i nuovi restauri.

Anche se la nostra società pur appartenendo alla filiera delle attività cinematografiche, non ha potuto godere di nessun beneficio di sostenimento da parte dello Stato, abbiamo ottenuto una contribuzione per l'attività di digitalizzazione prevista dal decreto Franceschini che destinava risorse in tal senso fino al 2021. Anche la Fondazione Cineteca, per il terzo anno consecutivo, ha ottenuto un considerevole contributo in tal senso, contributo di cui anche L'Immagine Ritrovata ha beneficiato essendo il laboratorio a cui la Cineteca di Bologna affida i suoi restauri.

Per quanto riguarda il personale la pianta organica è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

La riorganizzazione al fine di valorizzare le risorse umane ha confermato comunque i suoi effetti positivi stimolando ancora il personale e permettendoci di mantenere la produttività senza aumentare l'organico, obiettivo determinante nel nostro settore che si contraddistingue per scarsa marginalità.



Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	4.885.661	7.618.561	-2.732.900
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	282.958	-1.693.736	1.976.694
Contributi in conto esercizio	406	6.298	-5.892
Valore della Produzione	5.169.025	5.931.123	-762.098
Acquisti netti	497.970	524.665	-26.695
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-23.845	-15.420	-8.425
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.473.142	1.846.057	-372.915
Valore Aggiunto Operativo	3.221.758	3.575.821	-354.063
Costo del lavoro	3.192.391	3.167.021	25.370
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	29.367	408.800	-379.433
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	118.034	157.759	-39.725
Svalutazioni del Circolante	0	16.344	-16.344
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-88.667	234.697	-323.364
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	90.688	63.503	27.185
Oneri Accessori Diversi	8.440	11.587	-3.147
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	82.248	51.916	30.332
Utile/perdita su cambi	-3.538	-2.663	-875
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	53.207	36.882	16.325
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-63.164	247.068	-310.232
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	5	20	-15
Proventi finanziari	5	20	-15
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-63.159	247.088	-310.247
Oneri finanziari	34.836	39.174	-4.338
Risultato Ordinario Ante Imposte	-97.995	207.914	-305.909
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	589	58.864	-58.275
Imposte differite	-30.862	0	-30.862
Risultato netto d'esercizio	-67.722	149.050	-216.772

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-8,49	17,23	-25,72	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-1,07	5,36	-6,43	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	76,38	60,32	16,06	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	7,39	5,33	2,06	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-1,29	3,24	-4,53	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,83	1,65	-0,82	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-1,35	9,83	-11,18	< ROE, > tasso di interesse (i)

Gli indici di redditività riflettono l'andamento non brillante che ha caratterizzato il 2020, ma fortunatamente le previsioni per il 2021 sono cautamente ottimiste.

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	61.843,81	96.437,48	-34.593,67	
Valore aggiunto pro capite	40.781,75	45.263,56	-4.481,81	> 0
Costo del lavoro pro capite	40.410,01	40.088,87	321,14	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	93.017	59.980	33.037
Immobilizzazioni Materiali nette	353.963	425.512	-71.549
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	714.511	463.242	251.269
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.008	1.008	0
Crediti Diversi oltre l'esercizio	36.952	6.090	30.862
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	752.471	470.340	282.131
Al) Totale Attivo Immobilizzato	1.199.451	955.832	243.619
Attivo Corrente			

Rimanenze	712.707	405.904	306.803
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.994.398	2.789.188	205.210
Crediti diversi entro l'esercizio	500.653	257.030	243.623
Altre Attività	15.472	26.443	-10.971
Disponibilità Liquide	472.007	175.848	296.159
Liquidità	3.982.530	3.248.509	734.021
AC) Totale Attivo Corrente	4.695.237	3.654.413	1.040.824
AT) Totale Attivo	5.894.688	4.610.245	1.284.443
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	50.000	50.000	0
Versamenti in conto Capitale	150.000	150.000	0
Capitale Versato	200.000	200.000	0
Riserve Nette	665.171	516.123	149.048
Utile (perdita) dell'esercizio	-67.722	149.050	-216.772
Risultato dell'Esercizio a Riserva	-67.722	149.050	-216.772
PN) Patrimonio Netto	797.449	865.173	-67.724
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.051.722	899.956	151.766
Fondi Accantonati	1.051.722	899.956	151.766
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	488.633	44.531	444.102
Debiti Consolidati	488.633	44.531	444.102
CP) Capitali Permanenti	2.337.804	1.809.660	528.144
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	440.230	260.538	179.692
Debiti Finanziari entro l'esercizio	440.230	260.538	179.692
Debiti Commerciali entro l'esercizio	2.409.013	1.795.890	613.123
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	108.042	151.906	-43.864
Debiti Diversi entro l'esercizio	599.295	592.251	7.044
Altre Passività	304	0	304
PC) Passivo Corrente	3.556.884	2.800.585	756.299
NP) Totale Netto e Passivo	5.894.688	4.610.245	1.284.443

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	85,85	283,60	-197,75	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	19,01	4,00	15,01	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	47,39	85,40	-38,01	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	118,62	9,58	109,04	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	225,29	203,33	21,96	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	194,91	189,33	5,58	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività

Capitale circolante netto finanziario (CCNF)	1.138.353,00	853.828,00	284.525,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	1.313.260,00	1.425.645,00	-112.385,00	> 0
Saldo di liquidità	3.542.300,00	2.987.971,00	554.329,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	425.646,00	447.924,00	-22.278,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-402.002,00	-90.659,00	-311.343,00	
Patrimonio netto tangibile	704.432,00	805.193,00	-100.761,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2020, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	472.007	175.848	296.159
Debiti bancari correnti	440.230	260.538	179.692
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	31.777	-84.690	116.467
Debiti bancari non correnti	488.633	44.531	444.102
Indebitamento finanziario non corrente (b)	488.633	44.531	444.102
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-456.856	-129.221	-327.635

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,57	-0,15	-0,42	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,12	-0,04	-0,08	
Indice di ritorno delle vendite	-0,09	-0,02	-0,07	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-15,56	-0,32	-15,24	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività

Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	132,00	130,49	1,51	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	111,97	115,99	-4,02	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.298.092,00	1.399.202,00	101.110,00	
Capitale investito netto (CIN)	3.713.855,00	3.420.046,00	293.809,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	13,48	8,88	4,60	
Giorni di scorta media	53,25	19,45	33,80	
Indice di durata dei crediti commerciali	223,71	133,63	90,08	
Indice di durata dei debiti commerciali	446,09	276,50	169,59	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,96	0,48	0,48	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo L'IMMAGINE RITROVATA SRL è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale. Il tipo di attività della società non richiede per legge questo tipo di investimenti.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Si precisa, inoltre, che verranno delineate le decisioni assunte dall'azienda in seguito al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 nel corso dei primi mesi del 2020, con particolare riferimento al fenomeno del cosiddetto "smart working", congedi, ferie e ricorso alla cassa integrazione, alla luce dei benefici connessi agli interventi governativi (DPCM) messi in atto nel mese di marzo 2020.

Nonostante le difficoltà create dall'epidemia da Covid-19, la società è riuscita a ricorrere all'Istituto della cassa integrazione solamente per 36 giorni complessivi, dal 16 aprile al 12 giugno.

Per quanto possibile una parte del personale ha lavorato in smart working, mentre per il personale che per svolgere la propria attività era necessario fosse presente in sede, abbiamo adottato tutte le precauzioni suggerite dai protocolli sanitari ed in tal modo siamo riusciti ad evitare pericolosi focolai della malattia. Abbiamo speso diverse risorse ed energie economiche e di tempo per riorganizzare gli spazi, dotarci dei presidi previsti per la sicurezza della salute e per redigere un protocollo di comportamento che riducesse al minimo i rischi di contagio, infatti si sono verificati a distanza solo 5 casi di contagio tutti accaduti al di fuori della sfera lavorativa.

Purtroppo anche se la nostra società faccia parte e risenta dell'andamento del mercato cinematografico, uno dei più colpiti dalla pandemia, non abbiamo potuto ottenere nessun beneficio dagli interventi governativi messi in atto dal mese di marzo 2020, sia perchè non rientravamo nei codici Ateco previsti per contributi a fondo perduto sia perchè nonostante il nostro fatturato abbia subito una flessione del 25% non è stato sufficiente perchè ricevessimo aiuti di Stato.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati infortuni sul lavoro che non hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nello specifico: si sono verificati due infortuni, uno ad un dipendente la cui sede di lavoro era stata momentaneamente trasferita, per mantenere le distanze di sicurezza causa Covid-19, in una sala cinematografica del Cinema Lumiere, a pochi passi dall'ingresso della società. Tale sala è attrezzata con un palco per conferenze, palco dal quale il dipendente è sceso malamente lesionandosi in modo non grave una caviglia. L'altro infortunio è accaduto nella sede della società mentre un dipendente spostava delle pizze cinematografiche, il carrello che utilizzava per la movimentazione, gli è rimbalzato sul naso procurandogli un lieve ematoma.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale, in particolare per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid-19, investendo in presidi medici, parafati e protocolli di sicurezza.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

L'emergenza epidemiologica COVID-19 diffusasi nei primi mesi del 2020 e protrattasi sulla restante parte dell'anno, porta la società a prevedere una lenta ripresa dovuta al fatto che il sistema cinema al quale apparteniamo sta appunto lentamente riprendendosi.

Ovviamente stiamo vivendo una situazione di emergenza e di imprevedibilità che non mette a rischio la continuità aziendale ma che ci spinge ad essere cauti in previsioni particolarmente ottimistiche. Per l'anno 2021 si auspica una ripresa, in modo da consolidare la situazione pre-covid. Si stanno intraprendendo azioni di possibile diversificazione in modo da riuscire ad acquisire più commesse e più intriti in Italia.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Anna Bucchini

